
**RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE PER
L'OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA
CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE**

INDICE

PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	1
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE.....	1
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	1
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	3
3.1 Panoramica dell'attuazione	3
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	3
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	5
3.1 Panoramica dell'attuazione	6
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	7
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	7
3.1 Panoramica dell'attuazione	8
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	8
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	11
3.1 Panoramica dell'attuazione	12
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	13
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	16
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	18
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	20
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	23
3.1 Panoramica dell'attuazione	24
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	24
3.4. Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	27
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	31

5.	INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE (articolo 19, paragrafi 2 e 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013).....	33
6.	ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	33
7.	SINTESI PUBBLICA (articolo 50, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	34
8.	RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del regolamento (UE) n.1303/2013).....	34
9.	OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto 13 del modello).....	35
10.	PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	42
	10.1. Grandi progetti	42
	10.2. Piani d'azione comuni.....	42

PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT16RFOP012
Titolo	POR Lombardia FESR
Versione	1.0
Anno di rendicontazione	2014-2015
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	<type='D' input='M'>

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Processo di programmazione

L'anno 2014 ha visto Regione Lombardia impegnata nella predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014/2020, la cui prima versione è stata trasmessa formalmente alla Commissione Europea in data 18/7/2014. A seguito del negoziato intercorso con la Commissione Europea, il 23/12/2014 Regione Lombardia ha trasmesso il POR definitivo. Il Programma è stato adottato con Decisione Comunitaria C(2015) 923 del 12/2/2015.

Sistema di governance

La *governance* del Programma ha subito, nel corso del 2015, delle modifiche organizzative per garantirne la maggiore efficacia possibile. A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del XII e XIII provvedimento organizzativo 2015 (DGR 3839 del 14/7/2015 e DGR 3990 del 4/8/2015) è stata decisa la ricollocazione, a partire dal 1/9/2015, dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020- inizialmente inquadrata presso la Direzione Generale Presidenza- nella Direzione Generale "Attività produttive, Ricerca e Innovazione" e successivamente denominata "Università, Ricerca e Open Innovation", presso la UO Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation.

Tale scelta è stata adottata al termine della fase di preparazione e negoziazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 per la quale Regione Lombardia, nell'ottica di garantire una stretta sinergia delle azioni dei due POR, aveva deciso l'istituzione di un'unica Autorità di Gestione FESR-FSE 2014-2020. Con l'avvio della fase di attuazione Regione Lombardia, con i succitati due provvedimenti ha voluto procedere a una razionalizzazione dell'assetto organizzativo al fine di garantire un'adeguata capacità operativa durante l'intero periodo di programmazione per raggiungere in modo efficiente gli obiettivi stabiliti nei POR adottati.

Con i medesimi provvedimenti organizzativi è stata istituita, nella Direzione Generale Presidenza, la Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020, che ha il compito di garantire le funzioni d'indirizzo, coordinamento e condivisione rispetto alla programmazione e attuazione delle iniziative da intraprendere nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020. Con DGR 3017 del 16/1/2015 è stato approvato dalla Giunta regionale il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai POR FESR e FSE 2014-2020, successivamente aggiornato, a seguito delle modifiche organizzative intervenute, con DGR 4390 del 30/11/2015.

Da segnalare infine l'istituzione dell'Autorità di Pari Opportunità, quale organo di promozione e verifica di applicazione del principio di parità e non discriminazione nella programmazione e nell'attuazione degli interventi finanziati dal POR.

Processo di definizione della documentazione per l'avvio dell'attuazione

Nella seduta del 12/5/15 e con le procedure scritte del 27/7 e del 2/12/15, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i principi generali metodologici e le tipologie di criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, individuando i criteri specifici di alcune delle azioni del POR. Infatti, data la numerosità di priorità tematiche, obiettivi specifici e azioni in cui è articolato ciascun Asse, nonché la pluralità d'interventi attraverso cui vi si darà attuazione, si è ritenuto opportuno procedere all'approvazione dei criteri di selezione in corrispondenza dell'attivazione di ciascuna azione del Programma.

Avvio dell'attuazione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2014-2020, Regione Lombardia ha attivato già nel 2014, prima dell'adozione del Programma, su risorse anticipate dal bilancio regionale, un'azione a valere sull'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (Azione I.1.b.1.2)", attraverso uno strumento finanziario con dotazione pari a 30M€

Nel 2015 è stata avviata la fase attuativa per tutti gli Assi e -in particolare per gli strumenti finanziari da attivare sull'Asse I, III e IV- sono state realizzate le valutazioni *ex ante* propedeutiche all'operatività di ciascuno strumento finanziario.

Importante evidenziare che già con il lancio delle prime iniziative a valere sull'Asse I, Regione Lombardia ha voluto introdurre misure di semplificazione, quale quella dell'utilizzo dei costi *standard* per la rendicontazione delle spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (approvati con DGR n. 4664 del 23/12/15), applicando il disposto dell'art. 67 del Reg. (UE) 1303/13.

Alla data del 31/12/15 sono state lanciate cinque iniziative tramite bando, relative a sei Azioni degli Assi I, III e IV, per il cui dettaglio si rimanda al successivo Capitolo 3. Al 31/12/15 sono stati finanziati a valere sul POR 42 progetti, per un ammontare complessivo di finanziamento concesso di circa 14M€ e di un ammontare di finanziamento erogato di 3M€

Politiche territoriali

Riguardo alla Strategia di sviluppo urbano, il POR individua i Comuni di Milano e di Bollate quali Autorità Urbane. Nel corso del 2015 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Regione e Comune di Milano, con l'adesione di ALER Milano, a seguito del quale è stato costituito il Tavolo di Confronto con l'obiettivo, tra gli altri, di definire l'area di intervento che è stata individuata nel quartiere Lorenteggio. A seguire è stato promosso un Accordo di Programma attraverso il quale dare avvio concreto al percorso di sviluppo urbano mediante la definizione esatta delle azioni, delle risorse e dei tempi necessari alla riqualificazione del quartiere. Anche con riferimento al Comune di Bollate, nel corso del 2015 è stato promosso un Accordo di Programma.

Passando alla Strategia per le Aree Interne (Asse VI), sono state individuate le aree Alta Valtellina e Valchiavenna per le quali nel corso del 2015 sono state approvate le Strategie preliminari.

Sistema Informativo

Regione Lombardia si è dotata di un Sistema Informativo, denominato SIAGE, che costituisce la piattaforma gestionale che garantisce l'implementazione di tutte le procedure previste per l'attuazione del POR FESR Lombardia: dalla progettazione delle operazioni, ai controlli, liquidazione delle agevolazioni e certificazione della spesa. SIAGE è finalizzato a impattare significativamente in termini di efficacia ed efficienza nella gestione e attuazione del POR. I principi ispiratori della nuova piattaforma sono: la semplificazione, l'efficientamento e la tempestività nella pubblicazione e gestione dei procedimenti di progettazione ed erogazione, oltre che il potenziamento degli strumenti di monitoraggio, garantendo il flusso dei dati di monitoraggio, delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento verso i Ministeri e la UE. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 122(3) del Reg.(UE) 1303/13, al 31/12/15 SIAGE risulta operativo e garantisce lo scambio di informazioni tra i beneficiari, AdG, AdC, AdA, gli eventuali OI, consentendo allo stesso tempo interoperabilità con altri sistemi informativi a livello nazionale.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
I	<p style="text-align: center;">RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE</p>	<p>L'Asse I ha una dotazione finanziaria pari a € 349.355.000. L'attuazione dell'Asse è stata avviata prima dell'approvazione del POR, utilizzando risorse autonome del bilancio regionale in anticipazione, con l'istituzione (DGR n. 2448 del 7/10/14) del "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FESR 2020" (FRIM FESR 2020)", con dotazione finanziaria di 30M€ a valere sull'Azione I.1.b.1.2, per progetti di R&S&I delle MPMI nelle Aree di Specializzazione Intelligente individuate dalla S3 regionale. La VEXA è stata presentata al CdS del 12/5/15. A seguito dell'approvazione del bando con decreto n. 12397 del 18/12/14, nel 2015 sono stati finanziati 42 progetti e concessi prestiti per circa 14,1M€ di cui 3M€ erogati alle imprese. Nell'ambito della stessa Azione I.1.b.1.2 sono stati approvati nel mese di luglio 2015 (DGR 3957 del 31/7/15) i requisiti dell'iniziativa "Smart Fashion and Design", per progetti di R&S&I presentati da aggregazioni di imprese e organismi di ricerca nel settore della moda e del design nell'ambito della S3. La dotazione prevista è di 15M€ a fondo perduto. Nel mese di novembre 2015 è stata istituita la Linea "R&S per aggregazioni" (DGR 4292 del 6/11/2015) a valere sull'Azione I.1.b.1.3, diretta a sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con innovazione di prodotto e/o di processo, presentati da partenariati di imprese e Organismi di ricerca, afferenti le AdS della S3 regionale. L'iniziativa, con dotazione finanziaria pari a 120M€ prevede la combinazione di finanziamenti agevolati (60M€) e contributi a fondo perduto (60M€). Il fondo rotativo è supportato dalla VEXA presentata al CdS del 12/5/15. Il bando è stato approvato con Decreto 11814 del 23/12/15.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)²

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

² Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013.

Tabella 1

Indicatori di risultato Asse I

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	
Obiettivo specifico: 1b.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese									
1b.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Più sviluppate	28,93	2012	35,00	28,93	28,93	Ultimo dato disponibile al 2012
Obiettivo specifico: 1b.2 – Rafforzamento del Sistema innovativo regionale e nazionale									
1b.2	Incidenza della spesa sul totale per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	1,33	2011	1,70	1,30	1,30	Ultimo dato disponibile al 2013
1b.2a	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	0,30	2011	0,38	0,30	0,30	Ultimo dato disponibile al 2012
1b.2b	Incidenza della spesa per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	1,03	2011	1,32	1,03	1,03	Ultimo dato disponibile al 2011
Obiettivo specifico: 1b.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione									
1b.3	Domande italiane di brevetto europeo pubblicate da EPO	Numero	Più sviluppate	1.326,00	2011	1.525	1.326,00	1.326,00	Ultimo dato disponibile al 2011

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)³

Priorità d'investimento: 1b – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	1.640	0	42	
CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Più sviluppate	256	0	0	
CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovo prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Più sviluppate	400	0	0	

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017⁴

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

NON PERTINENTE

³ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

⁴ Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.1 Panoramica dell'attuazione⁵

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
II	MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE ED ALLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	L'Asse II ha una dotazione finanziaria pari a €20.000.000. L'Asse è finalizzato a rafforzare la dotazione infrastrutturale del territorio al fine di ridurre il <i>digital divide</i> quale elemento qualificante per l'accrescimento della competitività del sistema produttivo lombardo. Si intende rafforzare le infrastrutture digitali, incentivando lo sviluppo di reti a banda ultra larga, in particolare nelle aree industriali lombarde, così da consentire a tali territori di attrarre investimenti, favorire insediamenti di nuove realtà industriali e commerciali e stimolare la crescita della competitività delle imprese. L'attuazione dell'Asse avverrà nell'ambito della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3/3/15.

⁵ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁽³⁾

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	
Obiettivo Specifico 2.a.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga ("Digital Agenda" europea)									
2a.1	Copertura con banda ultra larga a 100 Mbps	%	Più sviluppate	13,82	2013	25,66	13,82	13,82	Ultimo dato disponibile al 2013

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

Priorità d'investimento 2a -Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e i reti in materia di economia digitale

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
2a.1	Unità (imprese) addizionali con accesso alla banda larga ad almeno 100 MBPS	numero	FESR	Più sviluppate	10.500,00	0	0	

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017⁶

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

NON PERTINENTE

⁶ Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.1 Panoramica dell'attuazione⁷

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
III	<p align="center">PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE</p>	<p>L'Asse III ha una dotazione finanziaria pari a € 294.645.000. L'attuazione è stata avviata a giugno 2015 con un'iniziativa a supporto dello sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico - culturali e naturali della Lombardia (Azione III.3.b.2.1 e III.3.b.2.2). Con DGR 3665 del 5/6/15 sono stati approvati elementi e criteri per il bando (con dotazione finanziaria pari a 4M€) approvato con Decreto n. 10496 del 30/11/15. L'iniziativa prevede contributi a fondo perduto per progetti presentati da aggregazioni di MPMI e altri soggetti operanti nel settore culturale-creativo e del settore turistico-commerciale, finalizzati alla valorizzazione turistico/culturale di alcuni grandi attrattori, identificati nel Patrimonio UNESCO e nel Patrimonio lirico lombardo, attraverso la loro messa in rete e lo sviluppo di prodotti e servizi integrati. Con DGR 3961 del 31/7/15 è stata istituita la Linea "Controgaranzia" (Azione III.3.d.1.1) che, con una dotazione di 28,5M€ è tesa a favorire l'accesso al credito delle MPMI e dei liberi professionisti tramite la concessione di garanzie di 2° livello (controgaranzie) su garanzie di 1° livello rilasciate dai Confidi. Con DGR 3960 del 31/7/15 è stata istituita la Linea "Start e Restart" (Azione III. 3.a.1.1) con una dotazione di 30M€ per il sostegno, la nascita e lo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) attraverso la concessione di agevolazioni costituite da un finanziamento a tasso agevolato (27M€) e da un contributo a fondo perduto (3M€). Entrambe le Linee prevedono l'attivazione di strumenti finanziari per i quali sono state predisposte le VEXA, presentate al CdS con procedura scritta del 27/7/15.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)⁸

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

⁷ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

⁸ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁹

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	
3a.1	Tasso di sopravvivenza delle imprese nei 5 anni successivi	%	Più sviluppate	49,10	2011	55,00	49,10	49,10	Ultimo dato disponibile al 2011
3b.1	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Più sviluppate	44,47	2012	45,00	41,07	41,07	Ultimo dato disponibile al 2013
3b.2a	Investimenti privati sul PIL	%	Più sviluppate	16,34	2011	18,00	15,43	15,43	Ultimo dato disponibile al 2013
3b.2b	Arrivi di clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi (milioni di persone)	Numero	Più sviluppate	13,60	2013	15,10	13,60	13,60	Ultimo dato disponibile al 2013
3c.1	Tasso d'innovazione del sistema produttivo. (Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	%	Più sviluppate	36,3	2010	41,30	37,0	37,0	Ultimo dato disponibile al 2012
3d.1a	Valore degli investimenti in capitale di rischio early stage	%	Più sviluppate	0,01	2012	0,01	0,002356	0,002356	Ultimo dato disponibile al 2014
3d.1c	Impieghi bancari verso imprese (famiglie produttrici e società non finanziarie) lombarde in % del PIL	%	Più sviluppate	79,34	2012	80,97	75,42	75,42	Aggiornamento del 2012

⁹ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)¹⁰

Priorità d'investimento: 3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	260,00	0	0	
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	260,00	0	0	
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Più sviluppate	520,00	0	0	

Priorità d'investimento: 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	4.320,00	0	0	
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate	900,00	0	0	
CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Più sviluppate	1.200,00	0	0	
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	9.929.000,00	0	0	
CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Più sviluppate	610,00	0	0	

¹⁰ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Priorità d'investimento: 3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	450,00	0	0	

Priorità d'investimento: 3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	607,00	0	0	
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate	607,00	0	0	
CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Più sviluppate	87,00	0	0	
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	9.800.000,00	0	0	
CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	20.000.000,00	0	0	

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017¹¹

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

NON PERTINENTE

¹¹ Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.1 Panoramica dell'attuazione¹²

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
IV	<p style="text-align: center;">SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI</p>	<p>L'Asse IV ha una dotazione finanziaria pari a €194.600.000.</p> <p>Nel luglio 2015 Regione Lombardia, in esito all'emanazione dei DM 26/6/15, ha approvato i dispositivi regionali inerenti il calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici e la certificazione con Decreto n. 6480 del 30/7/15 (in conformità alla direttiva 31/10).</p> <p>Con DGR 3669 del 5/6/15 sono stati approvati i criteri dell'avviso pubblico "Avviso a presentare manifestazioni di interesse riguardanti proposte progettuali per la mobilità ciclistica" (Azione IV.4.e.1.1) che, con una dotazione finanziaria di 20M€ è finalizzato a promuovere, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, interventi per la mobilità ciclistica presentati da soggetti pubblici, in coerenza con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC). Con decreto 6549 del 3/7/15, è stato approvato l'avviso pubblico. Alla data di scadenza del bando erano stati presentati 50 progetti.</p> <p>Con DGR 3904 del 24/7/15 sono stati approvati i criteri dell'avviso pubblico "Riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli comuni, unioni di comuni, comuni derivanti da fusione e comunità montane (Bando Piccoli Comuni)" (Azione IV.4.c.1.1) che con una dotazione di 7M€ è finalizzato a promuovere interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio presentati da Comuni con meno di 1.000 abitanti, Unioni e Fusioni di comuni, comunità Montane, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto. Con decreto n. 6484 del 30.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico.</p> <p>Nel corso del 2015 è stata, inoltre, predisposta la VEXA relativa allo strumento finanziario per promuovere l'efficienza energetica nella PA presentata al CdS nella seduta del 12/5/15.</p>

¹² Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)¹³

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica¹⁴

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	
Obiettivo Specifico 4c.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili									
4c.1a	Fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione (Eph e Epc)	GWh/a	Più sviluppate	9.480,00	2014	7.580,00	9.480,00	9.480,00	Ultimo dato disponibile al 2014
4c.1b	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (valori espressi in centinaia)	GWh/km ²	Più sviluppate	31,2	2012	21,40	30,2	30,2	Ultimo dato disponibile al 2013
4c.1c	Emissioni di CO2 annuali delle infrastrutture di illuminazione pubblica calcolate sulla base del consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	KtonCO ₂ eq	Più sviluppate	400,00	2014	282,00	400,00	400,00	Ultimo dato disponibile al 2014
4c.1d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	numero	Più sviluppate	13.700,00	2014	6.500,00	13.700,00	13.700,00	Ultimo dato disponibile al 2014
Obiettivo Specifico 4e.1 – Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane									
4e.1a	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)	%	Più sviluppate	22,20	2012	25,00	23	23	Ultimo dato disponibile al 2014
4e.1b	Emissioni di PM10 dal settore dei trasporti	t/a	Più sviluppate	6.034,00	2010	5.395,00	6.034,00	6.034,00	Ultimo dato disponibile al 2010
4e.1c	Emissioni di CO2 nel settore del trasporto su strada	kt/anno	Più sviluppate	17.880,00	2012	15.880,00	17.880,00	17.880,00	Ultimo dato disponibile al 2012

¹³ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013.

¹⁴ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)¹⁵

Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
CO3 2	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Più sviluppate	90.000.000,00	0	0	
CO3 4	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Più sviluppate	21.000,00	0	0	
4c.1	Superficie oggetto dell'intervento	mq	FESR	Più sviluppate	810.810,00	0	0	
4c.2	Punti illuminanti/luce	numero	FESR	Più sviluppate	37.350,00	0	0	

Priorità d'investimento 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
4e.1	Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	FESR	Più sviluppate	500,00	0	0	
4e.2	Estensione in lunghezza di percorsi/piste ciclabili realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	120,00	0	0	
4e.3	Unità beni acquistati	Numero	FESR	Più sviluppate	2,00	0	0	
4e.4	Posti bici realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	1.200,00	0	0	
4e.5	Velostazioni e parcheggi per biciclette realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	18,00	0	0	

¹⁵ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017¹⁶

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

NON PERTINENTE

¹⁶ Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
V	<p align="center">SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE</p>	<p>L'Asse V ha una dotazione finanziaria pari a € 60.000.000. L'Asse declina la strategia di sviluppo urbano sostenibile, finalizzata all'inclusione sociale con un <i>focus</i> sulla dimensione dell'abitare sociale, concentrata sui Comuni di Milano e Bollate. L'Asse promuove politiche integrate di riqualificazione urbana agendo su edifici residenziali pubblici, sugli spazi del vivere pubblico (piazze, scuole) intervenendo anche a favore di imprese sociali. Con DGR 2692 del 21/11/14 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra RL e Comune di Milano. Con DGR 2703 del 21/11/14 si è preso atto dei Criteri per la definizione delle aree. È stato poi costituito, con Decreto 1002 del 12/2/15 un Tavolo di Confronto, con gli obiettivi di definire: l'area o le aree di intervento, il progetto di fattibilità, il cronoprogramma, il relativo dimensionamento economico finanziario. Il 9/3/15 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Comune con l'adesione di ALER Milano. Il 12/5/15 è stato presentato al CdS il percorso ed i criteri attraverso cui il Tavolo di Confronto ha individuato quale area di intervento il quartiere ERP di Lorenteggio. Con DGR 3829 del 14/7/15, è stata approvata l'area del quartiere ERP di Lorenteggio e con DGR 3893 del 24/07/2015 è stato promosso l'Accordo di Programma. Con DGR 3969 del 31/7/15 sono stati individuati gli interventi, cofinanziati dal FSE a Lorenteggio. Circa Bollate, con DGR 3361 del 01/4/15 è stato promosso l'Accordo di Programma con la definizione degli interventi da realizzare e le responsabilità dei diversi attori coinvolti.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁽³⁾

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	
Obiettivo Specifico 3c.1 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale									
3c.7	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	%	Più sviluppate	22,50	2011	28,00	22,50	22,50	Ultimo dato disponibile al 2011
Obiettivo Specifico 4c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili									
4c.1a	Fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione (Eph e Epc)	GWh/a	Più sviluppate	9.480,00	2014	7.580,00	9.480,00	9.480,00	Ultimo dato disponibile al 2014
4c.1b	Consumi di energia elettrica per illuminazione e pubblica per superficie dei centri abitati (valori espressi in centinaia)	GWh/km2	Più sviluppate	31,20	2012	21,40	30,20	30,20	Ultimo dato disponibile al 2013
4c.1c	Emissioni di CO2 annuali delle infrastrutture e di illuminazione e pubblica calcolate sulla base del consumo di energia elettrica per illuminazione e pubblica	KtonCO2eq	Più sviluppate	400,00	2014	282,00	400,00	400,00	Ultimo dato disponibile al 2014

4c.1d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	numero	Più sviluppate	13.700,00	2014	6.500,00	13.700,00	13.700,00	Ultimo dato disponibile al 2014
Obiettivo Specifico 9b.1 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo									
9b.1	Persone in condizione di disagio abitativo	%	Più sviluppate	6,63	2013	6,25	6,63	6,63	Ultimo dato disponibile al 2013

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

Priorità d'investimento 3c -Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	6,00	0	0	

Priorità d'investimento 4c –Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Più sviluppate	7.000.000,0	0	0	
CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Più sviluppate	2.100,00	0	0	
4c.1	Superficie oggetto dell'intervento	mq	FESR	Più sviluppate	63.000,00	0	0	
4c.2	Punti illuminanti/luce	numero	FESR	Più sviluppate	1.245,00	0	0	

Priorità d'investimento 9b –Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	FESR	Più sviluppate	38.000,00	0	0	
CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Più sviluppate	580,00	0	0	

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017¹⁷

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

NON PERTINENTE

¹⁷ Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
VI	STRATEGIA TURISTICA DELLE AREE INTERNE	<p>L'Asse VI ha una dotazione finanziaria pari a €19.000.000. Il POR FESR destina alla Strategia Aree Interne oltre alle risorse dell'Asse VI ulteriori €19.000.000 a valere sugli altri Assi. Alle risorse FESR si aggiungono quelle previste nel POR FSE trattandosi di una strategia integrata su più fondi. Con DGR 2672 del 21/11/2014 sono state individuate le prime 2 Aree Interne: il territorio di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) ed il territorio di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna), quest'ultima una delle due aree sperimentali in Italia.</p> <p>Per questi territori è stato implementato un percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo attraverso la cooperazione e la partecipazione di tutti gli stakeholder di riferimento. Gli incontri di progettazione partecipata attivati nei territori di Valchiavenna e Alta Valtellina hanno portato alla definizione dei "Preliminari di Strategia" che individuano quale driver fondamentale per le politiche di sviluppo locale la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.</p> <p>È prevista, per ciascuna area interna selezionata, la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ) a cui partecipano anche "l'Agenzia per la coesione territoriale" e i Ministeri interessati.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)¹⁸

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁽³⁾

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	
Obiettivo Specifico 6c.1 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione									
6c.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale [numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)]	Numero	Più sviluppate	23,70	2011	28,20	57,7	57,7	Ultimo dato disponibile al 2014

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

Priorità d'investimento 6c – Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
6c.1	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	Più sviluppate	11.200,00	0	0	
6c.2	Servizi progettati e realizzati	numero	FESR	Più sviluppate	74,00	0	0	

¹⁸ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'I OG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013.

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017¹⁹

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

NON PERTINENTE

¹⁹ Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.1 Panoramica dell'attuazione²⁰

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
VII	ASSISTENZA TECNICA	L'Asse VII ha una dotazione finanziaria pari a €32.874.516. Nel corso dell'annualità 2015 si è proceduto con l'aggiudicazione di alcuni servizi di Assistenza tecnica, tra cui: quello relativo all'assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, il servizio di assistenza tecnica per la definizione della strategia di comunicazione del POR, il servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione e il supporto all'evoluzione della piattaforma SIAGE (sistema informativo regionale). Nel mese di aprile 2015, è stato aggiudicato anche il servizio per l'organizzazione dell'evento di lancio del POR FESR 2014/2020, in occasione del CdS del 12/5/15. Sempre nel corso del 2015, si è proceduto all'avvio delle procedure per l'aggiudicazione delle attività legate alla chiusura del POR FESR 2007/2013 e per l'aggiudicazione del servizio di valutazione indipendente.

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)²¹

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica²²

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	
Obiettivo Specifico VII.1 – Sostenere l'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo									
1	Percentuale cittadini che conoscono la politica di coesione	%	Più sviluppate	38,90	2013	41,30	38,90	38,90	Ultimo dato disponibile al 2013

²⁰ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'I OG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013. Se l'I OG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'I OG e una relativa all'asse prioritario.

²¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'I OG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013.

²² Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)²³

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale		Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	
1	Numero di progetti implementati per il sostegno delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR	Numero	FESR	Più sviluppate	16,00	0	2	
2	Numero di valutazioni e studi implementati	Numero	FESR	Più sviluppate	8,00	0	0	
3	Numero di progetti di comunicazione implementati	Numero	FESR	Più sviluppate	2,00	0	2	
4	Equivalenti a tempo pieno	Numero	FESR	Più sviluppate	1,00	0	0	

²³ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Tabella 3B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi — Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

Nome dell'indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
Numero di imprese che ricevono un sostegno	42
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	<type='N' input='M'>
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	42
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	<type='N' input='M'>
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	<type='N' input='M'>

3.4. Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)²⁴

Tabella 6

Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regione	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero operazioni selezionate
I - Ricerca e innovazione	FESR	Più sviluppate	Pubblico	349.355.000,00	50,00	30.000.000,00	9%	30.000.000,00	7.500.000,00	25%	1
II - ICT (BUL)	FESR	Più sviluppate	Pubblico	20.000.000,00	50,00		0%	-	0		
III - Competitività	FESR	Più sviluppate	Pubblico	294.645.000,00	50,00		0%				
IV - Riduzione CO2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	194.600.000,00	50,00		0%				
V- Sviluppo Urbano Sostenibile	FESR	Più sviluppate	Pubblico	60.000.000,00	50,00		0%				
VI - Strategia turistica delle Aree Interne	FESR	Più sviluppate	Pubblico	19.000.000,00	50,00		0%				
VII - Assistenza Tecnica	FESR	Più sviluppate	Pubblico	32.874.516,00	50,00	4.297.999,78	13%	4.297.999,78	136.346,73	3%	8
TOTALE	FESR	Più sviluppate	Pubblico	970.474.516,00	50,00	34.297.999,78	3,5%	34.297.999,78	7.636.346,73	22%	9

²⁴ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013.

Tabella 7

Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n.1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n.1304/2013)

(come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regione	Campo di intervento	Forma di finanziamento	Dimensione territoriale	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione Obiettivo tematico FESR	Dimensione economica	Dimensione ubicazione	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero operazioni selezionate
I - Ricerca e innovazione	FESR	Più sviluppate	064	04	07	07	01	16	ITC4	30.000.000,00	30.000.000,00	7.500.000,00	1
II - ICT (BUL)	FESR	Più sviluppate											
III - Competitività	FESR	Più sviluppate											
IV - Riduzione CO2	FESR	Più sviluppate											
V- Sviluppo Urbano Sostenibile	FESR	Più sviluppate											
VI - Strategia turistica delle Aree Interne	FESR	Più sviluppate											
VII - Assistenza Tecnica	FESR	Più sviluppate	121	01	07	07	12		ITC4	4.175.185,60	4.175.185,60	37.800,84	5
			123							122.814,18	122.814,18	98.545,89	3
TOTALE	FESR	Più sviluppate								34.297.999,78	34.297.999,78	7.636.346,73	9

Tabella 8

Utilizzo del finanziamento incrociato²⁵

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
	<type='S' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>

²⁵ Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FES e/o il FESR.

Tabella 9

Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)

NON PERTINENTE

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
	<type='S' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

Nel corso del 2015 sono state predisposte quattro Valutazione *ex ante* che, ai sensi dell'art. 37.2 del Regolamento UE 1303/2013, tese a supportare la progettazione di strumenti finanziari.

Di seguito, per ciascuna Valutazione *ex ante*, vengono sintetizzate le risultanze relative ai “principali” contenuti minimi richiesti dal sopra citato articolo del Regolamento 1303/2013.

Valutazione *ex ante* “Strumenti Finanziari per potenziare la Ricerca, lo Sviluppo e l’Innovazione (R&S&I)”

La Valutazione ha sottolineato che l’ammontare di spesa complessiva per R&S in Lombardia nel 2012 è stata pari all’1,37% del PIL (di cui lo 0,34% proveniente da amministrazioni pubbliche) e dunque superiore, seppur di poco, alla media nazionale. La media europea si attesta al 2,06%, mentre il target fissato per l’Italia dalla Strategia Europa 2020 è pari all’1,53%; il target di Regione Lombardia nell’ambito del POR FESR 2014-2020 è invece pari all’1,7% del PIL regionale.

Sulla scorta di tali evidenze, la Valutazione *ex ante* ha sottolineato come nell’attuale scenario di recessione e di crisi economica internazionale, senza un supporto attivo da parte delle pubbliche amministrazioni, molte aziende potrebbero contrarre i *budget* destinati alla R&S&I con conseguente perdita di competitività del sistema economico e produttivo lombardo.

La Valutazione *ex ante* ha stimato il *gap* di investimento necessario per soddisfare i fabbisogni rilevati che, riguardo alla quota di competenza dell’intervento pubblico (pari ad un terzo della spesa complessiva) è risultato compreso tra circa 923M€ e circa 1,5ML€

Per rispondere ai fabbisogni rilevati, nell’ambito dell’Asse 1 del POR sono stati istituiti i due strumenti finanziari di seguito elencati, entrambi oggetto della Valutazione *ex ante*, ossia:

- “Linea R&S per MPMI” (FRIM FESR 2020), con una dotazione iniziale di 30M€ diretto a sostenere gli investimenti attraverso un finanziamento a medio termine con risorse a valere esclusivamente sul FESR, a tasso fisso pari allo 0,5% sino al 100% della spesa complessiva ammissibile del progetto, nel rispetto delle intensità di aiuto di cui all’art. 25 e 28 del Reg. 651/2014 ed in ogni caso con un finanziamento massimo pari a 1M€
- “Linea R&S per Aggregazioni”, con una dotazione complessiva di 190M€ da utilizzare in due finestre: la prima nel 2015 con una dotazione di 120M€ e una seconda finestra nel 2018 con le risorse residue, per la concessione di contributi a fondo perduto e fino ad un massimo del 40% della spesa ammissibile a favore dei partner Organismi di ricerca, e di un’agevolazione frutto della combinazione di fondo perduto e finanziamento agevolato al tasso dello 0,5% fisso per i partner imprese e sino al 70% delle spese ammissibili, nel rispetto delle intensità di aiuto di cui all’articolo 25 del Reg. 651/2014.

Valutazione *ex ante* “Strumento Finanziario per promuovere l’efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione”

La valutazione ha evidenziato un quadro di generalizzata vetustà del parco immobiliare, con il 52% degli edifici in classe G (principalmente scuole, uffici ed ospedali) e uno scarso dinamismo degli investimenti in riqualificazioni energetiche del patrimonio immobiliare pubblico (fallimento di mercato).

La valutazione ha evidenziato un fabbisogno di investimento stimato pari a 210M€ annui per il periodo 2015 al 2020.

Lo strumento finanziario istituito in risposta a tali fabbisogni prevede il finanziamento del 70% dei costi ammissibili, con un limite massimo di 4,9M€ per intervento, e si compone di: i) contributo a fondo perduto fino al

30% spese ammissibili e fino a un massimo di 2,1M€ per intervento; ii) finanziamento tramite prestito a tasso zero di durata decennale, fino al 40% delle spese ammissibili e fino a un massimo di 2,8ML€ per intervento.

Valutazione *ex ante* “Strumenti Finanziari per supportare l’accesso al credito da parte delle PMI lombarde”

Dall’analisi del contesto effettuata nell’ambito della Valutazione emerge un generale rallentamento del ritmo di crescita del sistema regionale, alla cui origine hanno concorso due fattori essenziali: la debole dinamica del PIL e la contrazione del livello di investimento delle imprese.

Riguardo alla contrazione degli investimenti, oltre alla debole domanda di credito in ragione dell’andamento congiunturale negativo, è stato evidenziato che l’offerta di credito-principalmente per motivi endogeni al sistema bancario- è in costante contrazione, con effetti amplificati sulle micro imprese.

Rilevate le condizioni del contesto, la Valutazione *ex ante* ha analizzato e quantificato i *gap* del sistema creditizio locale suddividendoli, in coerenza con la Metodologia BEI, nelle due seguenti tipologie:

- *gap* riconducibili a fallimenti di mercato che sono complessivamente quantificabili in un *range* compreso tra i 210M€ e i 230M€ annui;
- *gap* riconducibili a condizioni di investimento sub ottimali complessivamente quantificabili in un *range* compreso tra i 170M€ e 200M€ annui.

In risposta ai fabbisogni rilevati l’AdG ha attivato il seguente strumento finanziario:

- “*Linea controgaranzie*” che prevede controgaranzie su quote delle garanzie concesse dai Confidi, da definire in sede di convenzionamento;

ed intende attivare:

- “*Linea Innovazione*” che prevede due tipologie di agevolazione ossia: i) un cofinanziamento a medio termine con risorse dello strumento, del soggetto gestore (dello strumento) e degli istituti di credito convenzionati con il gestore; ii) la locazione finanziaria di beni strumentali con risorse della Linea, del soggetto gestore e delle società di *leasing* convenzionate con il gestore. La Linea Innovazione potrà sostenere investimenti finanziari tra 20.000 € e 5M€

Per entrambi gli strumenti finanziari, il calcolo del valore aggiunto quantitativo e qualitativo ne ha evidenziato la preferibilità rispetto agli scenari alternativi considerati.

Valutazione *ex ante* “Strumenti Finanziari a supporto dell’avvio di attività imprenditoriali”

L’analisi del contesto rappresentata nell’ambito della Valutazione ha rilevato che nel 2014 sono nate in Lombardia circa 59.000 imprese, facendo registrare un perdurante *trend* decrementale del tasso di natalità nel periodo 2007-2014; a questo si aggiunge un tasso di sopravvivenza delle imprese che tra il primo e il quinto anno dalla nascita si dimezza.

Nello stesso periodo di osservazione il numero delle *start up* che, a 3 anni dalla nascita, riescono a strutturarsi fino ad assumere la dimensione di PMI è diminuito. Infine, la Valutazione ha evidenziato che la classe dimensionale delle nuove imprese (in termini di addetti) va contraendosi, sia per effetto della focalizzazione su settori *non labour intensive*, sia in ragione delle ostacoli riscontrati nel raggiungere livelli rilevanti di investimento in fase iniziale. Tali difficoltà sono legate allo scarso accesso ai canali di finanziamento da parte delle *start up* che può portare a criticità crescenti nella raccolta di credito e/o capitale di rischio.

Pertanto, è emerso che le criticità rilevate sono anche in parte riconducibili al sistema creditizio locale, rispetto al quale la Valutazione *ex ante* ne ha analizzato e quantificato i *gap*, suddividendoli, in coerenza con la Metodologia BEI, nelle due seguenti tipologie:

- *gap* riconducibili a fallimenti di mercato a loro volto relativi a:

- i. sotto-patrimonializzazione delle PMI (o “*equity gap*”) per il quale è stato stimato un *gap* potenziale di patrimonializzazione strutturale, per la fascia di imprese in questione, compreso in un *range* preliminare tra circa 700M€ e 850M€ in termini di valore assoluto per il periodo 2015-2023;
 - ii. *additional credit gap*, ossia il credito non attivato a causa della situazione di sotto-patrimonializzazione strutturale delle imprese, stimabile in un *range* preliminare tra circa 1M€ e 1,2M€ per il periodo 2015-2023;
 - iii. rischio della mancata conferma dei livelli di investimento in *Early Stage*, stimato preliminarmente tra i 70M€ e i 100M€ annui e tra i 450M€ e gli 800M€ per il periodo 2015-2023;
- *gap* riconducibili a condizioni di investimento sub ottimali per i quali è stato possibile effettuare una stima di massima, in quanto riguardanti principalmente lo sviluppo dei canali di finanziamento alternativi e innovativi, che sono in una fase ancora embrionale, per cui quindi risulta complessa una stima del *gap*. Tale stima ha mostrato un *gap* che risulterebbe compreso tra gli 8M€ e i 12M€ nel breve/medio periodo.

In risposta a tali fabbisogni l’AdG ha attivato uno strumento finanziario denominato “Linea Start e Re Start”.

La Valutazione *ex ante* oggetto della sintesi ha offerto nel 2015 evidenze esclusivamente relative allo strumento finanziario “Linea Start e Re Start” che prevede uno strumento combinato composto da una quota a titolo di contributo a fondo perduto e da una quota a titolo di finanziamento a medio termine a tasso agevolato pari a zero, con risorse a valere esclusivamente sul fondo regionale.

Il calcolo del valore aggiunto, in termini quantitativi e qualitativi, ne ha evidenziato la preferibilità rispetto agli scenari alternativi considerati (finanziamento a fondo perduto).

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE (ARTICOLO 19, PARAGRAFI 2 E 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013)

Questa sezione non è applicabile al FESR.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)²⁶

Regione Lombardia nel corso del 2015 ha avviato le attività di definizione delle proprie procedure tese all’elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007/2013. Il SIGECO descriverà l’architettura organizzativa che governa il Programma, nonché le funzioni, le procedure e gli strumenti in capo alle Autorità di Gestione, alle Strutture ed agli Organismi a vario titolo coinvolti nella gestione, attuazione e controllo del PO.

L’attività ha risentito delle modifiche organizzative intervenute nel sistema di *governance* regionale, i cui dettagli sono riportati nel precedente Capitolo 2. Tale adempimento è propedeutico all’attività dell’Organismo di *Audit* Indipendente, circa la valutazione della conformità delle Autorità coinvolte nel Sistema di Gestione e Controllo ai criteri di designazione di cui all’Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativi all’ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e controllo e alla sorveglianza. Ai sensi di quanto definito all’art.

²⁶ Dati strutturati richiesti per la relazione sull’IOG da presentare nell’aprile 2015 ai sensi dell’articolo 19, paragrafo 3, e dell’allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.

124 del Reg. (UE) n.1303/2013, la valutazione di conformità è, infatti, alla base della notifica alla CE della data e della forma delle designazioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

Nelle more della designazione formale delle Autorità di Gestione da parte dell'Organismo di *Audit*, Regione Lombardia nel Piano di Rafforzamento Amministrativo, approvato con DGR 3017 del 16/1/15 ha individuato tutte le Unità organizzative coinvolte nell'attuazione del POR.

Con successivo Decreto 1485 del 27/2/15 del Segretario Generale sono state definite le funzioni e responsabilità in capo alle Direzioni Generali e Centrali per l'attuazione del POR, oltre che gli strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea: ciò ha consentito di avviare l'attività di programmazione e attuazione del POR.

Circa lo stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), si segnalano i principali risultati al 31/12/15 che riguardano: l'attivazione di servizi di semplificazione procedurale, lo sviluppo del sistema informativo SIAGE, l'attivazione di piani formativi, l'istituzione della Cabina di Regia dei Fondi Strutturali 2014-2020 e infine l'approvazione delle strategie di comunicazione dei POR FESR e FSE 2014-2020. Per ulteriori specifiche si rimanda all'allegato "*Stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)*"

7. SINTESI PUBBLICA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 9, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)²⁷

Per la sintesi pubblica si rimanda all'Allegato I alla presente Relazione di Attuazione.

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

La relazione sugli strumenti finanziari è riportata nell'Allegato II alla presente Relazione di Attuazione.

²⁷ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONALITÀ EX ANTE NON SIANO STATE ADEMPIUTE AL MOMENTO DELL'ADOZIONE DEL PO; (CFR. PUNTO 13 DEL MODELLO)28

Tabella 14

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G' >	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>

²⁸ Opzionale per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n.1304/2013.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>

Tabella 15

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

10.1. Grandi progetti

Nel corso del 2014 e 2015 non sono stati attuati Grandi Progetti.

10.2. Piani d'azione comuni

Non pertinente.